

ID	Domanda
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC

Risposta (Max 2000 caratteri)

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016 del Comune di Scafa ha la finalità di ridurre le opportunità di corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire i rischi di corruzione. In attuazione degli obblighi imposti dal Piano sono stati coinvolti gli organi politici, i Responsabili di P.O. e i dipendenti. Sono state attuate le prime misure previste dal PTPC relativamente alla formazione e all'attuazione e controllo delle decisioni a rischio corruzione.

La criticità nell'attuazione del PTPC dipende dalla percezione che ne ha la struttura. I pressanti carichi di lavoro impediscono che i singoli uffici possano dedicarsi agli adempimenti previsti dal Piano con tranquillità, serenità, disponibilità di tempo e di risorse.

Il RPC ha svolto un ruolo di informazione e di impulso nell'attuazione del Piano. Con una prima comunicazione ha invitato i dipendenti a prendere visione del Codice di Comportamento (comunque descritto per sintesi nella medesima nota) e a rendere le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse. Con successiva nota ha informato anche i collaboratori esterni in ordine al contenuto del Codice e degli adempimenti successivi. Con circolare ha portato a conoscenza tutti i soggetti coinvolti nel processo di contrasto alla corruzione del contenuto del PTPC e delle prime scadenze. Ha svolto i controlli interni relativi all'annualità 2013 e al I semestre 2014. Ha predisposto la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione (ancora in corso mediante moduli on line).

I fattori di criticità nello svolgimento dell'azione di impulso e coordinamento di competenza del RPC dipendono, anch'essi, dalla percezione che ha la struttura in ordine all'utilità del PTPC e dei vantaggi che possono derivare dall'attuazione del medesimo. I pressanti carichi di lavoro dei singoli uffici e la mancanza in capo al RPC di penetranti poteri ispettivi o imperativi possono rallentare e/o rendere meno efficace tale azione.